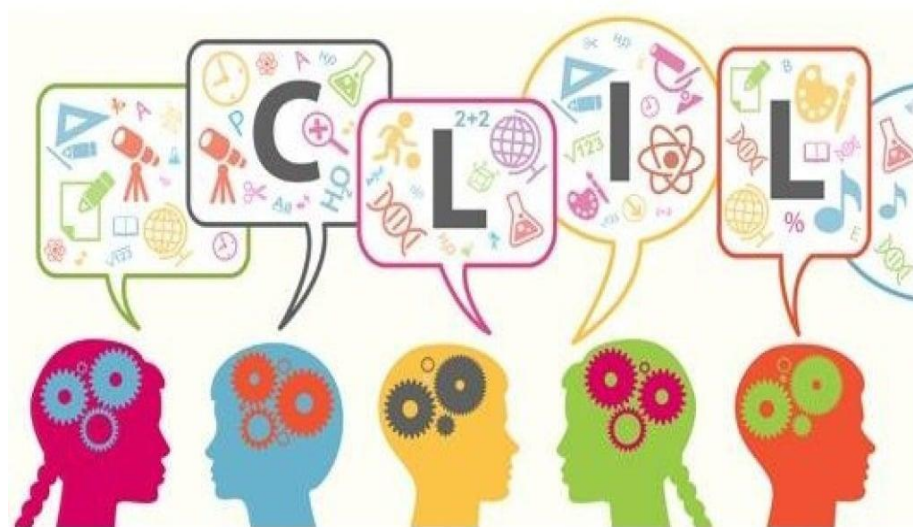


ISTITUTO COMPRENSIVO BATTIPAGLIA SALVEMINI

PROGETTO CLIL

Anno Scolastico 2023/2024

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI
N.112 DEL 26 OTTOBRE 2023



Cos'è il CLIL

Si tratta di un approccio metodologico che prevede **l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare** al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

- Un percorso CLIL permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera.
- Propone un approccio innovativo all'insegnamento
- Permette un'educazione interculturale del sapere
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo
- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera

L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare **attraverso la lingua straniera**; il focus è sul **contenuto**, la lingua svolge un ruolo **ancillare**. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo **il mezzo** attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, assimilati.

La lingua veicolare diventa soprattutto **linguaggio specialistico**, l'inglese per educazione motoria, educazione all'immagine, geografia ecc. Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti siano condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione; ad interpretare e riutilizzare formule scientifiche e grafiche; ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni professionali.

La metodologia CLIL riconosce la **centralità dell'allievo**, si fonda su strategie di **problems solving** ed è basata sul compito **"Task based learning"**; l'apprendimento è **collaborativo**: cooperative learning. Nella comunità di apprendimento CLIL, gli studenti beneficiano di una maggiore esposizione alla lingua 2 in una fase ideale, quella dell'apprendimento di contenuti disciplinari, delle materie d'indirizzo, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera.

Grazie all'**"immersione"** linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, sviluppano un **atteggiamento positivo** nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera.

I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti.

I vantaggi per l'allievo consistono in una maggiore motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della **riflessione metacognitiva** (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

IL PROGETTO CLIL

IL Progetto CLIL deve **essere integrato** nella normale prassi didattica, con il ricorso ad una metodologia **laboratoriale**, in cui si organizzano attività a gruppi di lavoro.

Le strategie didattiche si basano sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento,

l'autonomia e la responsabilità degli alunni.

I materiali da predisporre devono essere **“user-friendly”**: cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi.

Ogni esercizio o compito presenta **ridondanza linguistica**, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe.

L'utilizzo di **supporti multimediali** contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento.

Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di **ricerca ed approfondimento** all'interno del percorso educativo.

Un percorso tanto ambizioso deve essere sostenuto da una precisa metodologia, applicabile a tutte le materie non linguistiche.

I materiali prodotti per tale finalità devono essere adeguati e autentici. I contenuti da apprendere non devono essere stati trattati precedentemente.

Nella valutazione si garantirà priorità **al contenuto disciplinare** sulla lingua, anche se si valutano gli obiettivi linguistici.

Vengono infatti predisposti gli strumenti per monitorare il percorso di apprendimento, con tipologie diverse di test valutativi.

LE FINALITA' CLIL

Le **FINALITA'** da condividere sono le seguenti:

1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari
2. Preparare gli studenti a una visione interculturale
3. Migliorare la competenza generale in L2 Sviluppare abilità di comunicazione orale
4. Migliorare la consapevolezza di L1 e L2
5. Sviluppare interessi e attitudini plurilingui
6. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse
7. Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2
8. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica

Le **Abilità da sviluppare** sono quelle della lettura, della scrittura, dell'ascolto, dell'interazione.

La didattica CLIL nelle scuole primarie si avvale di tecniche ludo-didattiche e di apprendimento cooperativo: è perfetta per la didattica inclusiva nelle classi dove ci sono bambini con BES e DSA.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Intero anno scolastico

RISORSE UMANE

Tutti i docenti della scuola primaria

VERIFICA

In itinere

